

Anno Scolastico 2014/2015



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CARDUCCI, 1
07024 LA MADDALENA (OT)

Codice Fiscale: 91040290909 Codice Meccanografico: SSIC833008
ssic833008@istruzione.it ssic833008@pec.istruzione.it
tel. 0789.737398 fax 0789.730265

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO E VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 05 dicembre 2014 alle ore 11,00 nel locale ufficio Dirigente Scolastico Dott.ssa Donatella Arzedi viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di La Maddalena.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria del DSGA e della Relazione illustrativa del DS, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Donatella Arzedi

PARTE SINDACALE

RSU

Randaccio Anna Maria
Campus Maria Antonietta
Puddinu Giovanna

SINDACATI

FLC/CGIL

SCUOLA

CISL/SCUOLA Cattedre Marina

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo" di La Maddalena.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014-2015.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica

*Maria Antonella Campese
Puddini Giovene*

10/07

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 38, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;

Al Mandato Mar e
Puddim Gioventù
Autosette Campus

b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi (l'assegnazione ai plessi dei Coll.ri Scolastici a tempo indeterminato neo-assunti e a tempo determinato avviene come segue:

- scelta della sede seguendo la posizione in graduatoria
- continuità lavorativa nel plesso)

c. ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

d. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in tutti i plessi scolastici, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Carducci, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 9 del contratto CCNI 44

OK ma anche essere
Pubblicare
Mezzogiorno e Anticorrotta sempre
Giovedì

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – servizi minimi in caso di sciopero

1. Nelle azioni di sciopero in cui ci siano servizi minimi da garantire, valutata la necessità derivante dall'organizzazione del servizio, al fine di assicurare il diritto all'istruzione e agli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati, il dirigente scolastico individuerà il contingente nel modo seguente:
- a) Se il servizio mensa non potrà essere sospeso, va assicurata la presenza di uno o due collaboratori scolastici per plesso secondo il livello di complessità.
 - b) Per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato, va assicurata la presenza del DSGA o un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico;
 - c) Per garantire lo svolgimento degli esami finali, verrà assicurata la presenza di un assistente amministrativo o un collaboratore scolastico.
 - d) La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Call Madesani
Meze Geronzi
Giovanni
Fudini

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti

DM Mon le cas Meze l'autorité des pers

2

c. Funzioni strumentali al POF	€ 3.835,61
d. Incarichi specifici del personale ATA	€ 1.974,80
e. Ore eccedenti	€ 4.517,81

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, comprese quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 24.274,83 e per le attività del personale ATA € 11.085,34.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 20 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il **fondo d'istituto destinato al personale docente** è ripartito come segue tra le aree di attività di seguito specificate:

PERSONALE DOCENTE

a) supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi ecc.):

FUNZIONE	Ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato	N° doc
1° Collaboratore	160	€ 17,50	2.800,00	915,60	3.715,60	01
Resp.le plesso infanzia Carducci	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	01
Resp.le plesso Infanzia Moneta	20	€ 17,50	0,00	0,00	0,00	01
Resp.le plesso Infanzia due strade	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	01
Resp.le plesso Primaria Carducci	45	€ 17,50	787,50	257,51	1.045,01	01

Dall'and, Moze bantante kom per
 Puddu Giovene

Anno Scolastico 2014/2015

- a.intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti e per lavoro extra;
 b.assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione e/o della didattica;
 c.straordinario.

COLLABORATORI SCOLASTICI							
FUNZIONI	N. unità	destinatari	N. max ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato
Lavoro straordinario nei periodi di maggior impegno (effettivamente svolto e giustificato). Ore effettuate per attuazione progetti, rientri pomeridiani docenti e alunni, riunione collegi, consiglio istituto, interclasse, intersezione, tutte quelle attività programmate e non, comunque prestate oltre l'orario di servizio e per le quali non sia stato previsto o non sia richiesto il recupero.	14	(tutti i C.S. in organico)	448	€ 12,50	€ 5.600,00	1.831,20	7.431,20
Le parti stabiliscono che: <ul style="list-style-type: none"> • Se al termine dell'attività didattica, ovvero dopo il 30.06.2015, il Collaboratore Scolastico presenta richiesta di recupero compensativo delle ore effettivamente prestate in alternativa al compenso FIS • Se al termine dell'attività didattica come sopra il Collaboratore Scolastico, per qualsiasi motivo, non espleta tutte le ore aggiuntive (o parte di queste) previste dall'incarico, l'economia venutasi a creare può essere corrisposta, proporzionalmente al numero delle domande pervenute, al/ai Collaboratore Scolastico che presenta richiesta documentata del numero delle ore prestate in eccedenza per le quali inizialmente non era stato previsto alcun compenso dal FIS.							
TOTALE F.I.S.					€ 5.600,00	1.831,20	7.431,20
INCARICHI SPECIFICI CS	6	Coll.Infanzia	156	€ 12,50	€ 1.950,00	637,65	2.587,65

PERSONALE AMMINISTRATIVO							
FUNZIONI	N. unità	destinatari	N. max ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato
Lavoro straordinario (effettivamente svolto e giustificato)	4	tutto il personale	128	€ 14,50	1.856,00	606,91	2.462,91
per complessità, intensificazione, responsabilità gestione atti amm.vi e nuove procedure Autonomia Scolastica	4	tutto il personale	188	€ 14,50	2.726,00	891,40	3.617,40

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive svolte sia nell'ambito dell'orario d'obbligo che in orario aggiuntivo saranno in parte compensate con le risorse FIS disponibili (rapportate ad unità orarie come da tabella) e in parte, come da accordi con tutto il personale, remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 23 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, sentito tutto il personale A.T.A., il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi a tutti i collaboratori scolastici della scuola dell'infanzia come da schema art. 20.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a €. =====, attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 90 % di quanto previsto inizialmente.

Il presente contratto, redatto in 11 pagine tutte sottoscritte dalle parti, costituisce l'intesa raggiunta.

Letto, approvato e sottoscritto

La Maddalena li 05.12.2014.

I rappresentanti RSU

FLC/CGIL

Maria Antonietta Lampis

CISL-SCUOLA

Antonio Puddu

UIL/SCUOLA

P

le OO.SS.